



leiti n° 6/ anno 2016/ **2017** ottobre '16

Avanti, c'è Posto!

Come si diceva una volta nei *tram*: *avanti*, c'è spazio ...
Quindi, attenzione: c'è ancora possibilità di iscriversi al corso di

Inglese principianti

che avrà inizio giovedì 3 novembre, mattina (ore 10-12)
e

Spagnolo principianti

inizio a novembre, data e orario da definire con i corsisti.
Nell'occasione informiamo che il Corso di

Spagnolo intermedio

inizierà mercoledì 19 ottobre, mattino (ore 10-12).

Si consiglia, nell'intervallo, di venire all'entrata e bere un **caffè** ...

Nota bene!

La **segreteria** – Piazza San Domenico, 3, accanto alla Basilica, angolo via Rolandino – è aperta, dal lunedì al venerdì, per informazioni e iscrizioni.

→ Sono anche aperte le iscrizioni al corso “decentrato” di filosofia a **San Ruffillo**. Rivolgersi alla **segreteria della parrocchia**, che ringraziamo per la collaborazione. Va bene anche dalla **lezione n° 2** ...

leiti è inviato a *chiunque* lo richieda; aiutateci a diffonderlo, offrendolo a parenti e amici.

Una parte della nostra **Biblioteca** è **visibile**, nelle sale accanto all'ingresso. Abbiamo anche la **Guida** ... Richiedetela! (ref.: Rolando)

→ Il **Tincani** mette a disposizione di gruppi analoghi la **sala conferenze**, quando non sia già impegnata. Rivolgersi alla Segreteria.

Piccoli annunci



Cerchiamo collaboratori per la diffusione dei nostri *dépliants* nelle parrocchie. Specie se è possibile distribuirli ai tavoli della stampa e alle Segreterie.

E' stato pubblicato il nuovo numero di *Geometrie della Cultura*. Chi non l'avesse ricevuto via EMail, **può richiederlo alla segreteria** al costo della *sola riproduzione*.

In occasione della prima **Giornata di studio dantesca** ... Abbiamo messo a disposizione dei partecipanti copie delle varie edizioni curate dalla Vera **Passeri Pignoni**; le manteniamo *disponibili a prezzo speciale* per i corsisti; ognuno guardi se ... qualche libro gli manca e lo interessa (ref.: M. Stella).

Chi sia interessato ad acquistare il *nuovo* volume delle **Lettere di G. Acquaderni** (VII della serie prevista, 4° a stampa), presentato a luglio scorso, può farne richiesta alla Segreteria del Tincani, lasciando i riferimenti, anche EMail; al solo costo di riproduzione!

Innamorati **Appendice letteraria**

Si erano seduti in un tavolo al bordo della terrazza posteriore. Il sole non era ancora tramontato, e indorava dolcemente i campi, che si stendevano a perdita d'occhio da quella parte. Il tempo era mite, in quel mese di settembre, e spirava un vento leggero.

– E per bere?

– Ho visto che avete un vino simpatico.

– E di pregio...

– Bene, ce lo porti.

Lei rimase un po' sorpresa. Credevo che tu non bevessi il vino, disse. – Perché? – chiese lui. Lo facevi per me? – insisté lei. – Ma tu non sei astemia – rispose lui. No, ma tu adesso, vuoi ubriacarmi, vero? – scherzò lei. – Non ci penso proprio – la rassicurò lui. Ma rideva. Perché ridi? – volle sapere lei. – Perché l'unico rischio è che “in vino veritas” – le disse lui. Il che sarebbe? – chiese lei, che non aveva fatto latino. – Che se si beve, si dice la verità. E tu hai delle verità che non vuoi dirmi? – insisté lei. – Al contrario, la rassicurò lui. E poi c'è un bere per ogni cosa. E l'acqua? – domandò lei. – “L'acqua è fatta pei perversi...” – canticchiò lui. Vedi l'ubriacone – lo prese in giro lei.

– Ma no... Vedi: l'acqua ci stava bene, quando siamo andati in montagna. Ricordi quando ci siamo seduti vicino a quel ruscello, che scendeva a cascatella, fra gli alberi, con tutto il muschio ecc., e non volevi più andare via?

– Sì, ammise lei.

– E quando eravamo al mare, di acqua ce n'era fin che si voleva, e abbiamo fatto di quelle nuotate – almeno, quando tu non te ne stavi a fare la lucertola per “prendere il sole”. Sì, lo so che è acqua salata, ma sempre acqua è...e poi, quando si è messo a piovere, ed eravamo in acqua... – e risero all'unisono. Ti ricordi? – pensò lui – che eravamo in *pedalò*, ci eravamo allontanati dalla riva, e non ci eravamo accorti che il mare era agitato, e c'è stata quella ondata, e tu ti sei spaventata, e ti sei aggrappata a me ...E gli venne da ridere, proprio mentre versava il vino, e una lacrima rossa macchiò la tovaglia bianca.

– E adesso, *madamigella*, assaggiate – la incoraggiò con un gesto teatrale lui, e “dites moi si le vin est bon...”!

– E cioè? – lo guardò male lei, che non aveva fatto francese.

– *Dimmi se il vino è buono*; è un'antica canzone, che continua...

– Non mi interessa!

– Va bene, disse lui, ma com'è? Beh, devo ammettere – disse lei, dopo averlo riprovato, fra una portata e l'altra, che non è affatto male ... anzi, è veramente speciale. Ma insomma, tu te ne intendi! – Beh, disse lui, il vino è come i regali: se regali una spilla di bigiotteria, è diverso che se è un diamante. Il che vorrebbe dire? – lo guardò sospettosa lei – siamo a quella storia del ... come si dice? – “In vino veritas” – ripeté lui. Ma era arrossito. Lei si stupì. Ah, – disse – e qual è questa verità? Non c'entrerò mica io, per caso? Non è che ti sei stancato che ci vediamo? Ma no ...Ecco, magari vuoi chiedermi di sposarti!

Lui guardò lei, poi guardò la campagna. Il cameriere stava arrivando, guardò lei, guardò lui, e decise che il resto poteva aspettare.

Lei guardò lui, guardò la campagna, poi guardò il vino, tornò a guardare lui, restò un momento incerta, poi gli appoggiò una mano sulla sua.

– Va bene – disse piano, ed era un po' commossa. Fa' conto di avermelo chiesto. Beh, insomma, non ti ho mica detto di no...

(Concorso “Letti in un sorso”, 2007; inedito)